

Il virus Bloccate 200 vetture. L'azienda: sicurezza garantita. Grave una donna a Messina

Pauro dell'influenza A, bus fermi

Napoli, gli autisti: «Disinfettateli». Vaccini, priorità ai servizi essenziali

NAPOLI — Nonostante il viceministro del Welfare Ferruccio Fazio avesse appena rilasciato dichiarazioni tranquillizzanti (riportate dai tg già mercoledì sera) sulla diffusione del virus dell'influenza A, l'allarmismo rimane, e in suo nome c'è pure chi comincia a prendere iniziative. Come un sindacato minore del settore autotrasporti pubblici, la Faisa-Cisal, che ieri a Napoli ha convinto circa duecento autisti dell'Anm (l'azienda di mobilità cittadina) a non prendere servizio fino a quando gli autobus non saranno sottoposti a un intervento di pulizia straordinario. Risultato: dei circa duecento mezzi presenti nel deposito dove è stata organizzata la protesta -

quello di via Nazionale delle Puglie nella fascia oraria tra le 5 e le 11,30 - soltanto diciotto hanno circolato, con conseguenze disastrose per i napoletani in attesa alle fermate.

I promotori dell'iniziativa non intendono retrocedere, e hanno già fatto sapere che oggi si replicherà, perché per il momento l'Anm non ha mostrato l'intenzione di accogliere le loro richieste. Perché — spiega l'azienda in una nota — la pulizia degli autobus avviene regolarmente con «una disinfezione quotidiana con prodotti chimici» e «una pulizia radicale interna ed esterna ogni 15 giorni». In ogni caso ieri mattina al deposito dell'Anm sono intervenuti tecnici della Asl e dell'as-

essorato regionale alla Sanità, che dopo il sopralluogo hanno ritenuto gli autobus in condizioni igieniche adeguate per circolare. L'Anm ha quindi convocato il sindacato in sciopero, ma l'incontro non c'è stato perché ritenuto «tardivo» dai lavoratori che già una settimana fa avevano chiesto all'azienda di intervenire e di programmare anche la vaccinazione per tutti gli autisti. Il livello di scontro quindi resta alto, e alto rimarrà presumibilmente anche il disagio per i napoletani. L'Anm accusa gli autisti che hanno partecipato alla protesta: «Creare allarmismo ingiustificato è un comportamento irresponsabile, come lo è lasciare a piedi migliaia di persone».

Ma il timore di essere esposti al contagio sembra per adesso prevalere tra una parte dei lavoratori dell'Anm. Anche se il viceministro Fazio spiega che «il virus può sopravvivere per qualche minuto sulle superfici». E quindi per quanto sia opportuno che gli autobus siano puliti a prescindere, credo che stabilire un collegamento diretto tra il livello di pulizia dei mezzi pubblici ed il virus H1N1, sia un salto troppo grande». Ieri è stato stabilito che saranno vaccinati per primi i lavoratori dei servizi essenziali: 1,5 milioni di persone. Poi toccherà alla popolazione scolastica dai 2 ai 27 anni. Intanto si aggravano le condizioni della donna di 46 anni ricoverata a Messina: è in Rianimazione.

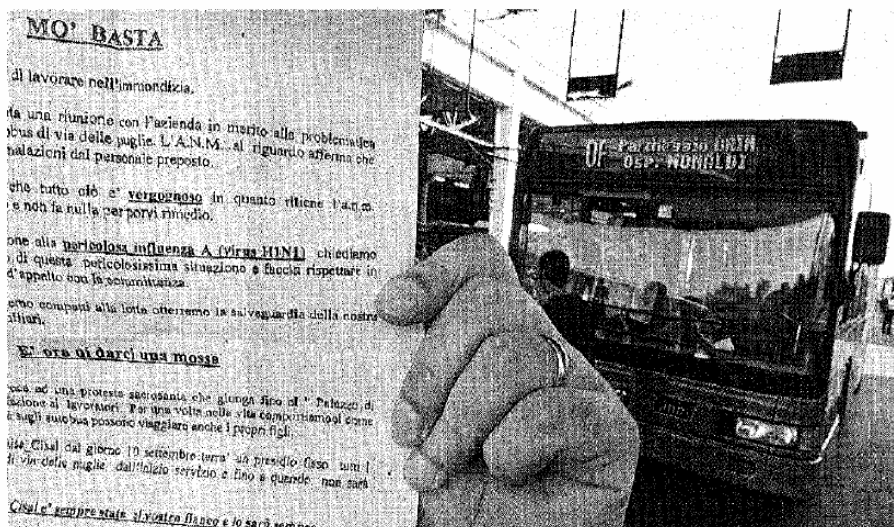
Fulvio Bufi

1.500.000

Lavoratori dei servizi pubblici essenziali che saranno vaccinati per primi

472

Nuovi casi di contagio da virus H1N1 nelle ultime ventiquattr'ore in Europa



La protesta Le vetture ferme in deposito per le rimostranze dei sindacati

(Fusco / Ansa)

